

□ **Interrogazione n. 222**

presentata in data 25 novembre 2010

a iniziativa del Consigliere Latini

“Istituzione Registro tumori regionale e Registro nominativo cause di morte (ReNCam) della Regione Marche”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

che con delibera della Giunta regionale n° 1298 del 03 agosto 2009 sono stati istituiti il “Registro Tumori Regionale (RTR)” e il “Registro Nominativo Cause di Morte (ReNCaM) della Regione Marche;

che i registri tumori sono strutture complesse che hanno il compito di raccogliere in maniera sistematica e continua informazioni cliniche ed epidemiologiche su tutti i malati di cancro residenti in un determinato territorio (Comune, ASL, Provincia, Regione);

Considerato

che, per sorvegliare l’andamento della patologia oncologica occorre ricercare attivamente tutte le informazioni necessarie, controllarle, codificarle, archivarle e renderle disponibili per studi e ricerche;

che i registri tumori sono uno strumento essenziale per analizzare la domanda di salute di una popolazione e valutare la risposta dei servizi sanitari;

che il Registro Nominativo della Cause di Morte rappresenta il naturale completamento del flusso relativo ai dati di mortalità ed è una componente fondamentale del Registro Tumori;

che fin dal 1990 sono operativi il Registro Tumori della Provincia di Macerata e il Registro di Mortalità della Provincia di Macerata sotto la direzione del prof. Pannelli prima e della dott.ssa Vitarelli negli ultimi anni;

che dette iniziative sono state progressivamente soffocate con il taglio delle risorse e con difficoltà burocratiche che hanno determinato, nel marzo 2009, la definitiva sospensione dell’attività:

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano i provvedimenti che intende adottare nell’immediato per dare seguito alla d.r.g. 1298/2009 con l’attivazione del “Registro Tumori Regionale (RTR)” e il “Registro Nominativo Cause di Morte (ReNCaM) della Regione Marche e farsi, quindi, che si stabilisca in tutta la Regione una attività degna di un servizio sanitario pubblico.